IIM

Il Mattinale

Roma, martedì 4 marzo 2014

04/03

a cura del Gruppo Forza Italia alla Camera

INDICE

SONDAGGIO EUROMEDIA
IL CENTRODESTRA IN VANTAGGIO SUL CENTROSINISTRA DI 2,5 PUNTI!

Parole chiave p. 3

1. *Editoriale/1 – In Crimea vinca il dialogo. L'Italia inesistente. Ah, se ci fosse il fattore B.* p. 6
2. *Silvio Berlusconi legittimato al popolo. Monti, Letta e Renzi imposti dal Palazzo* p. 11
3. *Editoriale/2 – Pacta sunt servanda. E quello tra Berlusconi e Renzi non è una fisarmonica* p. 17
4. *Parte il tour "Primavera Libera"* p. 27
5. *Renato Brunetta a SkyTg24* p. 28
6. *Alfano poco cortesemente sacrifica Gentile per impetrare doni da Renzi* p. 31
7. *Censurato l'Oscar di Sorrentino. Nessuno dice che è prodotto dalla Medusa di Berlusconi* p. 33
8. *Abbiamo violato un tabù. Abbiamo costretto la politica e l'istituzione parlamentare a riappropriarsi della giustizia* p. 35
9. *Le nostre idee per un programma per le elezioni europee. Il lavoro come libertà* p. 41
10. *Quattro conti per fare il punto sull'Imu (e sulla Tasi)* p. 43
11. *Tivù tivù/1. Raiwatch rinasce con Tvwatch* p. 45
12. *Tivù tivù/2. La7 lotta insieme al Pd per sfarinare i Cinque Stelle e regalarne gli elettori alla sinistra* p. 46
13. *I retroscena, se la cantano e se la suonano* p. 47
14. *Il meglio di…* p. 49
15. *Ultimissime* p. 53
16. *Sondaggi* p. 54

I nostri must p. 55

Per saperne di più p. 56

SONDAGGIO EUROMEDIA (3 marzo 2014)
Il Centrodestra in vantaggio sul Centrosinistra di 2,5 punti!

IL VOTO
TOTALE ITALIA

PARTITI - LISTE	LEADER	Europee Giugno '04	Politiche Aprile '06	Politiche Aprile '08	Europee Giugno '09	Politiche Febbraio '13	Sondaggio 2014 Gennaio 31/01/2014	Febbraio 07/02/2014	Febbraio 16-17/02/2014	Febbraio 21/02/2014	Febbraio 28/02/2014	Diff.
		Affluenza: **73,09%**	Affluenza: **83,62%**	Affluenza: **80,51%**	Affluenza: **66,47%**	Affluenza: **75,20%**						
Forza Italia - Forza Silvio	S. Berlusconi	33,7	37,5	37,4	35,2	21,6	22,5	22,5	23,0	23,0	**22,8**	-0,2
Nuovo Centrodestra	A. Alfano						3,7	3,8	3,7	3,8	**3,9**	0,1
Lega Nord	M. Salvini	5,0	4,6	8,3	10,2	4,1	3,9	3,9	4,5	4,1	**4,4**	0,3
Fratelli d'Italia-Centrodestra Nazionale-AN	I. La Russa					2,0	2,1	2,0	2,3	2,5	**2,3**	-0,2
Movimento La Destra+Io Sud+Fiamma Tricolore	F. Storace			2,4	2,2	0,7	1,1	0,7	1,0	1,0	**1,0**	0,0
UDC-Unione di Centro	P. Casini	5,9	6,8	5,6	6,5	1,8	2,5	2,0	1,8	1,5	**1,6**	0,1
Grande Sud+MPA+altri di centrodestra (eletti nel 2013 nella coalizione di CDX)		1,2	0,9	1,1		0,9	0,5	0,5	0,5	0,4	**0,4**	0,0
TOTALE CENTRODESTRA		**45,7**	**49,7**	**54,9**	**54,2**	**31,0**	**36,3**	**35,4**	**36,8**	**36,3**	**36,4**	**0,1**
Partito Democratico	M. Renzi	31,1	31,3	33,2	26,1	25,4	28,7	30,8	29,9	29,2	**29,1**	-0,1
Sinistra, Ecologia e Libertà	N. Vendola				3,1	3,2	3,0	3,6	4,8	4,7	**4,1**	-0,6
Altri di centrosinistra (eletti nel 2013 nella coalizione di CSX)		0,5	3,1	1,4	0,5	0,9	0,7	0,7	0,9	0,7	**0,7**	0,0
TOTALE CENTROSINISTRA		**31,5**	**34,4**	**34,6**	**29,7**	**29,6**	**32,4**	**35,1**	**35,6**	**34,6**	**33,9**	**-0,7**
Scelta civica-Con Monti per l'Italia	M. Monti					8,3	1,5	1,2	1,6	1,5	**1,6**	0,1
Verdi-Il sole che ride	A. Bonelli	2,5	2,1	3,1		2,3	1,4	1,3	1,3	1,3	**1,1**	-0,2
Movimento 5 stelle-Beppe Grillo.it	B. Grillo					25,6	22,3	22,5	22,0	22,7	**22,5**	-0,2
Altri		20,3	13,9	7,5	16,1	3,4	6,1	4,5	2,7	3,6	**4,5**	0,9
SCHEDA BIANCA/NULLA							4,2	5,3	5,7	5,1	**4,4**	-0,7
INDECISI							32,0	33,8	35,8	35,2	**36,3**	1,1
NON RISPONDE							4,1	4,5	4,5	4,2	**3,9**	-0,3

28/02/14 - Rilevazione scientifica-statistica basata su dichiarazioni anonime

Parole chiave

Berlusconi/1 – L'Oscar è suo, miglior film nella politica estera, miglior protagonista in quella italiana. È il nostro leader che va premiato per quello che ha fatto e continua a fare per l'Italia. È la più grande risorsa per il Paese: un leader, uno statista che ha sempre anteposto gli interessi dell'Italia e della pace ai suoi, e con senso di responsabilità è andato avanti nonostante abbiano tentato con quattro golpe di eliminarlo definitivamente dalla scena politica. A lui va l'Oscar.

Berlusconi/2 – Pratica di Mare con la partnership tra Nato e Russia, il G8 all'Aquila, la guerra sventata in Georgia, il pericolo per la sospensione di fornitura del Gas: non vi dicono niente? Sono solo alcune delle emergenze e dei problemi risolti con successo dal Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Ha mostrato che la diplomazia non è fatta solo di fatali rapporti di forza, ma di amicizie capaci di far prevalere il buon senso e l'armonia. Renzi studi e impari da chi ha così tanto da insegnare. Avere 39 anni è per tante cose un grande limite. Non si può prescindere dall'esperienza quando si ha a che fare con il destino del proprio Paese e del mondo.

Berlusconi/3 – "Il Presidente Berlusconi è attivissimo, sta lavorando all'organizzazione dei club e alle Europee, a breve si lancerà nella campagna elettorale e come promesso, resta in campo e al centro della vita politica italiana". Toti sottolinea l'attivismo del nostro Presidente che per fortuna per il bene dell'Italia non si è arreso ai golpe contro di lui. Grazie Presidente.

Memento – "Matteo Renzi deve stare attento. Sta dilapidando nel giro di poche settimane l'enorme credito che aveva acquisito nei confronti del Paese, dei suoi elettori e delle altre forze politiche. Noi ci siamo fidati di lui. Se saltasse l'accordo, allora tutto tornerebbe in discussione e anche la nostra linea muterebbe repentinamente". Lo ricorda Giovanni Toti in un'intervista di oggi a Repubblica.

Bivio – Renzi al bivio. Vuole avere la botte piena e la moglie ubriaca. Buggera Berlusconi o buggera Alfano? Tradotto. Sceglie la democrazia o il ricatto dei partitini?

Renzi/1 – Il Presidente del Consiglio non può andare in giro a dire che rappresenta milioni di italiani: gli ultimi tre governi sono una scelta antidemocratica, non voluta da nessun italiano. E di questo dovrebbe risponderne Napolitano...

Renzi/2 – Renzi appare sempre più vittima dei piccoli partiti e gioca su due tavoli. Ma non doveva essere la novità assoluta in politica? Che tristezza...

Renzi/3 – Qualcuno dice che Renzi stia prendendo in giro Berlusconi sulla legge elettorale... Noi non vogliamo crederci. Sarebbe un guaio per la sua credibilità presente e futura. Speriamo di non sbagliare a dargli ancora fiducia.

Estromissione – La piddina Pina Picierno è stata estromessa dalla squadra di governo. Il motivo? Pare che Renzi si sia ricordato di un tweet del 2012 in cui la giovane deputata lo accusava di non studiare abbastanza. Beh, se queste sono le reali motivazioni, il premier dovrebbe licenziare gran parte dei suoi collaboratori visto l'aumento vertiginoso dei renziani dell'ultima ora.

Riforma elettorale – Siamo alla follia. Emendamenti Lauricella e D'Attorre mirano a garantire lunga vita al governo rispetto a un partito, il Pd, che ha la golden share del governo e dunque della decisione se andare o no alle elezioni. Se anche Forza Italia volesse, legge sì o legge no, che può fare? Non ha i numeri. E accusano noi di volere elezioni. Se fosse un delitto, sarebbe il classico reato impossibile. Qualcuno ama pazzià.

Napolitano/1 – Sembra proprio che il Presidente della Repubblica sia la linea e Renzi esegua. Ma è una linea di serie B. Peccato che all'Italia mai come in questo momento ne serva una di serie A+.

Napolitano/2 – Il Capo dello Stato è contento di Renzi caudatario della Merkel. "Mi pare che il governo … ha trovato importanti convergenze a livello europeo, in particolare con la posizione tedesca".

Baratto – Ma siamo tornati al baratto? É vero che c'è stata questa antica forma di scambio tra le dimissioni di Gentile e le garanzie che Ncd chiede a Renzi sulla nuova legge elettorale per salvare i partitini? Sembrerebbe...

Garantismo flessibile – Alfano riflette e deflette, sacrificando Gentile alla ragion di partitino. Ma sgretola un tantino il granitico garantismo di Cicchitto.

Crisi nerissima/1 – I nuovi dati Istat sui consumi delle famiglie resi noti ieri sono tragici, ancor più di quelli che li hanno preceduti: alimentari -3,1%, una famiglia su tre ha dovuto ridurre i consumi alimentari di -309 euro, sanità -5,7%. Percentuali estremamente indicative della situazione di profonda crisi in cui vivono le famiglie. Renzi se ne ricordi bene ora che non è più il sindaco di Firenze ma il Presidente del Consiglio italiano.

Crisi nerissima/2 – Nel 2013 il rapporto debito-Pil italiano ha raggiunto il 132,6%, il livello più elevato dal 1990, ossia dall' inizio delle serie storiche confrontabili. Ora Renzi cosa farà per arrestare questa tragedia?

Maggiorzionale – Con l'emendamento D'Attorre si sopprimerebbe l'articolo 2 e si avrebbe un sistema maggioritario alla Camera e uno proporzionale al Senato. Tradotto: siamo alle comiche finali.

Giustizia – La riforma della giustizia finalmente entra alla Camera. Speriamo che l'iter sia rapido per cambiarla definitivamente. Non si può continuare così. Prendere sul serio, del messaggio di Napolitano, l'invito ad amnistia e indulto.

Il governo del muretto – I ministri-ragazzini di Renzi giochicchiano tra twitter, sms e i-pad: che cosa succederà quando si troveranno a tu per tu con i burosauri dell'amministrazione? (ve la immaginate la Madia alle prese con l'alta burocrazia?). Cit. DAGOSPIA.

Silenzio – Come mai nessuno scrive e nessuno dice che il film che ha vinto l'Oscar "La grande bellezza" è stato prodotto da Medusa, società controllata dal gruppo Mediaset? Ah saperlo…Proporlo a Renzi, esperto di quiz.

In(cd)Giustizia – Incredibilmente il viceministro Enrico Costa, del Ncd, rinnega se stesso e dà parere negativo del governo sulla nostra risoluzione sul messaggio del Presidente Napolitano. Conteneva esattamente i contenuti del programma elettorale con cui Alfano è stato eletto. Che tradimento. Non di Berlusconi o di Forza Italia, ma della loro coscienza.

(1)

Editoriale/1 – In Crimea vinca il dialogo. L'Italia inesistente. Ah, se ci fosse il fattore B. Napolitano loda Renzi caudatario dell'Imperatrice Merkel

Un minimo di sollievo ci portano le notizie da Est. **Per la Crimea si fa strada la linea del dialogo.** Ricordiamolo: con la guerra tutto è perduto.

Sono frasi antiche di Papi, ma non c'è bisogno di essere devoti per riconoscere che è pura saggezza. E per questo bisogna promuovere la strada della **diplomazia**. Ma lungo questa pista, che con soddisfazione vediamo finalmente battuta, **manca il fattore B.** Non ci nascondiamo dietro l'ipocrisia. **In questo momento uno statista come Berlusconi, capace di interloquire con Putin** e con il pregio di essersi speso con vigore nelle sedi internazionali per la scarcerazione di **Julia Timoshenko**, oppositrice di **Victor Yanukovich**, **darebbe assai più solide speranze di pace.**

Non è una fissazione nostra. Lo dice l'abc della diplomazia di emergenza.

Le premesse di un **dialogo efficace** sono: **1)** volontà di arrivare ad una soluzione; **2)** considerazione dei rapporti di forza; **3)** immedesimazione con le buone ragioni delle parti. Ce n'è un'altra, senza cui tutti questi punti sono astrazioni. Ed è la presenza di interlocutori credibili, accreditati, stimati dalle parti. Appunto.

Non ci interessa tanto il prestigio dell'Italia. Non c'è in ballo un Oscar e neanche un Nobel. **Ma il destino di questo mondo**, che non ha bisogno certo di un confronto armato con rischi di degenerazione globale.
La caduta della democrazia in Italia, il **golpe che nel 2011 ha fatto fuori senza elezioni il premier legittimo**, per compiacere l'Europa

germanizzata, non è stata solo un torto fatto agli italiani, ma ha reso il mondo un posto dove è più difficile intendersi tra grandi e medie potenze. **Il succedersi di tre uomini che non hanno avuto il suffragio degli italiani** priva il tavolo della presenza autorevole di un Paese che negli ultimi anni è stato l'unico capace di aiutare l'amicizia tra l'America e la Russia.
Occorre chiarire un punto, riaffermando il principio che non si viola il diritto internazionale con invasioni di qualsiasi fatta: **è profondamente sbagliato trattare la Russia come un perfetto erede dell'Unione Sovietica. Quello era uno Stato totalitario. Putin** sarà il leader di una democrazia imperfetta (noi invece…), ma ha il popolo con sé, e abbracciando Solgenitsin ha rinnegato il comunismo e denunciato i gulag. Ancora: è assurdo – come stanno facendo troppi commentatori ignoranti – trattare la Russia come un Orso impazzito.

Nota a conferma.
Ieri **Napolitano** ha benedetto il lavoro (?) di **Renzi-Mogherini-Pinotti**, il trio da torneo di Viareggio: "Mi pare che il governo abbia assunto una posizione molto attenta a tutti gli aspetti e ai rischi della situazione. E ha trovato importanti **convergenze a livello europeo**, in particolare con la **posizione tedesca**". Accodarsi alla Germania e ai suoi interessi, essere simpatici caudatari della Imperatrice dell'Europa, tutto qui?

Ripetiamo. Siamo felici della piega degli avvenimenti. Ma **i trattati tra Germania e Russia non ci sono mai parsi limpidissimi**, e sono sempre stati piuttosto sfortunati, a partire da quello tra il Kaiser e Lenin, quello di **Brest-Litovsk** smentito poi a Versailles, quello tra **Molotov e Ribbentrop**…

Purtroppo non crediamo che **Renzi** abbia la forza di dire efficacemente la sua, per di più senza il fondamento solido di un voto popolare.

Ci ascolti. **Investa Berlusconi di questi temi**. Non si accontenti di aver risolto il caso Gentile e di andare per datteri in Tunisia.

Berlusconi in campo,
20 anni di protagonismo internazionale

Berlusconi è stato il Presidente del Consiglio italiano negli anni più turbolenti della politica mondiale. Il suo più grande merito: essere riuscito a fare sintesi tra le linee di fondo che avevano caratterizzato la politica estera italiana dalla Seconda Guerra Mondiale alla Caduta del Muro di Berlino.
Sono stati **20 anni di politica estera** caratterizzati da: un **europeismo** esigente e protagonista; un **rapporto stretto con gli Usa** in condivisione di valori e interessi comuni; un'**ostpolitik** in netta rottura con quanto accaduto durante la Guerra Fredda (storiche aperture verso Russia e mondo arabo); fortissimi legami con Israele.
I fatti? Eccoli:

BERLUSCONI UNICO LEADER POLITICO AD AVER PRESIEDUTO PER TRE VOLTE IL G8:

- **Napoli** nel 1994
- **Genova** nel 2001
- **L'Aquila** nel 2009

INCONTRO DI CAMP DAVID, 13 settembre 2002:

- Iraq, Afghanistan, Medio Oriente e la difficile congiuntura economica mondiale: questi i temi affrontati a Camp David tra **George Bush** e **Silvio Berlusconi**. Il presidente del Consiglio è stato il primo capo di governo italiano, dopo **Alcide De Gasperi**, a varcare la soglia della residenza presidenziale tra le montagne del Maryland. Quello fu il **settimo incontro tra i due presidenti** in poco meno di un anno.

ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEL GASDOTTO SOUTH STREAM, 23 giugno 2007:

- Eni e Gazprom firmano un memorandum d'intesa per la realizzazione del **gasdotto South Stream**. Progetto volto alla costruzione di un nuovo gasdotto in grado di connettere direttamente **Russia** ed **Unione Europea**, eliminando ogni Paese extra-comunitario dal transito. È un progetto sviluppato congiuntamente da **Eni**, **Gazprom**, **EDF** e **Wintershall**.

INTESA NATO-RUSSIA, PRATICA DI MARE, 28 maggio 2002:

- Accordo storico fortemente voluto dal Presidente **Berlusconi**, che ha rafforzato la costruzione della **difesa comune europea**, sancendo la nascita del "**Consiglio a 20**" con l'ingresso della Russia nel vertice NATO attraverso la firma della **Dichiarazione di Roma** sugli interventi comuni tra i quali il contrasto al terrorismo e la non proliferazione delle armi di distruzione di massa.

DISCORSO DI FRONTE AL CONGRESSO DEGLI STATI UNITI RIUNITO IN SESSIONE CONGIUNTA, 1 marzo 2006:

- Sono 94 i leader stranieri ad avere parlato di fronte a Camera e Senato degli Stati Uniti: tra di essi ci sono Winston Churchill, Yitzhak Rabin e Nelson Mandela. 11 monarchi e 3 regine. Fra i leader italiani: Alcide de Gasperi (24 settembre 1951), Bettino Craxi (6 marzo 1985) e Giulio Andreotti (7 marzo 1990); Giovanni Gronchi (29 febbraio 1956) e Antonio Segni (15 gennaio 1964).

CRISI RUSSIA-GEORGIA, Agosto 2008:

- **Berlusconi** facendo leva sui suoi ottimi rapporti con **Putin** tentò di fermare gli scontri e impedire una battaglia in campo aperto tra i due eserciti, si adoperò per fare in modo di giungere a una **soluzione equilibrata della questione**. Il Consiglio Europeo straordinario tenutosi il 1 settembre 2008 a Bruxelles, fece propria la **linea del "buon senso"** fortemente auspicata dall'Italia.

CONFLITTO ISRAELO-PALESTINESE, 2009:

- Amico sia di **Simos Peres** che di **Benjamin Netanyahu**, rispettivamente presidente e primo ministro di Israele, da gennaio del 2009, appena termina l'offensiva israeliana a Gaza, il governo italiano sostiene con forza **un'iniziativa per la pace in tutta la regione**.

NOMINA DELLA DANIMARCA ALLA NATO, 2009:

- Amico del premier turco **Recep Tayyip Erdogan**, **Berlusconi** è riuscito a mediare per far togliere il **veto della Turchia** alla nomina dell'ex premier della Danimarca, **Anders Fogh Rasmussen**, a capo della Nato. In Danimarca erano appena state pubblicate delle vignette anti-islamiche.

Per approfondire BERLUSCONI: 20 ANNI DI POLITICA ESTERA leggi le Slide 573
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

(2)

Silvio Berlusconi legittimato al popolo. Monti, Letta e Renzi imposti dal Palazzo. Gli italiani sono dalla nostra parte: ci basta questo per sorridere e sperare

Con il **governo Renzi**, siamo al **terzo esecutivo non eletto dal popolo**. Non si tratta di una banalità, di un dettaglio marginale o di una sciocchezzuola: stiamo parlando di comuni regole democratiche che nel resto d'Europa, tanto per citare un pezzo di mondo, vengono fatte rispettare.
Prendiamo ad esempio il caso della Spagna. **Mariano Rajoy** può piacere o non piacere, ma è stato scelto dagli spagnoli; stessa cosa per il Presidente francese **Hollande**. Sono due personalità che godono di **legittimazione popolare**, una legittimazione che viene dal basso, non dall'alto dei Palazzi del potere.

Vale la pena ricordare l'analisi prodotta dal sito **Scenarieconomici.it**, che ha valutato l'**andamento dei governi italiani** nel periodo compreso **tra il 1996 e il 2013**. Ne è risultato che in questo lasso temporale il **miglior esecutivo** sia stato quello di **Berlusconi nel 2010**, mentre **i peggiori quelli di Monti prima e di Letta poi**. Un caso, una coincidenza? Proprio no.

Fino a non molto tempo fa, anche l'Italia poteva vantare autorevolezza e stima sul profilo interno ed internazionale grazie a **Silvio Berlusconi**. Dopo la sua **estromissione dal Senato**, con una congiura ordita dal Pd epifan-bersaniano, in combutta con la solita **magistratura politicizzata**, si è lasciato che fosse compiuto un colpo di Stato, l'ennesimo ai danni del nostro leader. Altri in circostanze del genere si sarebbero arresi, affranti, demoralizzati. Noi invece ci siamo ancora, più determinati e convinti di prima. **Il popolo è dalla nostra parte**: ci basta questo per sorridere e sperare.

Il miglior governo dal 1996? Berlusconi 2010!

PERIODO	GOVERNO		Superindice differenziale Complessivo su andamento Economia Reale e Conti Pubblici dell'Italia rispetto all'Europa	Valutazione dei risultati ottenuti dal Governo nell'anno di riferimento
2008-2011	BERLUSCONI III		+ 0,07%	Risultati in linea con la media UE
1998-2001	D'ALEMA/ AMATO		- 0,34%	Risultati negativi
2001-2006	BERLUSCONI II		- 0,37%	Risultati negativi
1996-1998	PRODI I		- 0,51%	Risultati negativi
2006-2008	PRODI II		- 0,71%	Risultati negativi
2013	LETTA		- 1,45%	Risultati negativi
2012-2013	MONTI		- 1,52%	Risultati negativi

(Fonte: www.scenarieconomici.it)

Silvio Berlusconi è sceso in campo nel 1994 ed è ancora oggi presidente di Forza Italia (con la parentesi del Popolo della Libertà dal 2008 al 2013).

Negli stessi anni il centrosinistra ha cambiato 7 segretari e nome 4 volte.

Achille Occhetto — (1988-1991) — (1991-1994)

Massimo D'Alema — (1994-1998) — (1998)

Walter Veltroni — (1998-2001) — (ott 2007 – feb 2009)

Piero Fassino — (2001-2007)

Dario Franceschini — (feb-nov 2009)

Pierluigi Bersani — (nov 2009 – apr 2013)

Guglielmo Epifani — (magg-dic 2013)

Vent'anni di consensi elettorali

EUROPEE	
I VOTI DI FORZA ITALIA E PDL (al netto delle coalizioni)	**I VOTI DEL PDS-DS-PD (al netto delle coalizioni)**
BERLUSCONI	**OCCHETTO + PRODI + RUTELLI + VELTRONI + BERSANI**
Europee 1994: 10.089.139	**Europee 1994: 6.286.030**
Europee 1999: 7.813.948	**Europee 1999: 5.372.052**
Europee 2004: 6.806.245	**Europee 2004: 10.119.909**
Europee 2009: 10.807.327	**Europee 2009: 8.007.854**
TOTALE: 35.516.659 di voti	**TOTALE: 29.785.845 di voti**

POLITICHE (CAMERA)	
I VOTI DI FORZA ITALIA E PDL (al netto delle coalizioni)	**I VOTI DEL PDS-DS-PD (al netto delle coalizioni)**
BERLUSCONI	**OCCHETTO + PRODI + RUTELLI + VELTRONI + BERSANI**
Politiche 1994: 8.136.135	**Politiche 1994: 7.881.646**
Politiche 1996: 7.712.149	**Politiche 1996: 7.894.118**
Politiche 2001: 10.923.431	**Politiche 2001: 6.151.154**
Politiche 2006: 9.048.976	**Politiche 2006: 11.928.362**
Politiche 2008: 13.642.742	**Politiche 2008: 12.092.998**
Politiche 2013: 7.332.972	**Politiche 2013: 8.932.279**
TOTALE: 56.796.405 di voti	**TOTALE: 54.880.557 di voti**

IlM

POLITICHE (SENATO)	
I VOTI DI BERLUSCONI (Coalizioni)	**I VOTI DEL PDS-DS-PD (Coalizioni)**
Politiche 1994: 6.570.468 Politiche 1996: 12.185.020 Politiche 2001: 14.406.519 Politiche 2006: 17.153.978 Politiche 2008: 15.508.899 Politiche 2013: 9.405.894	Politiche 1994: 10.881.320 Politiche 1996: 13.013.276 Politiche 2001: 13.106.860 Politiche 2006: 16.725.401 Politiche 2008: 12.457.182 Politiche 2013: 9.686.471
TOTALE: 75.230.778 di voti	**TOTALE: 75.870.510 di voti**

	TOTALE CONSENSI ELETTORALI	
	CDX	CSX
EUROPEE	35.516.659	29.785.845
CAMERA	56.796.405	54.880.557
SENATO	75.230.778	75.870.510
TOTALE	167.543.842 di voti	160.536.912 di voti

(3)

Editoriale/2 – Pacta sunt servanda. E quello tra Berlusconi e Renzi non è una fisarmonica. Gli emendamenti sul Senato sono la prova della follia e della fragilità del Pd che non si fida del suo premier-segretario. Matteo attento alla Taenia solium

Siamo noiosi persino a noi stessi. Ma ci tocca. In fondo anche i dieci comandamenti rimbombano da qualche millennio e sono abbastanza noiosi. Ma non si conoscono regole migliori. Ce n'è un altro laico, consacrato ripetutamente da **Norberto Bobbio** come fondamento della comunità politica: "Pacta servanda sunt". Con un unico emendamento possibile: **"Pacta sunt servanda"**.

Chiaro, no? Per noi **il Patto del 18 gennaio** sottoscritto da **Berlusconi** e **Renzi** non prevede disdetta.

Ma include la sua immediata esecuzione, in una sequenza precisa. **1)** Legge elettorale nella forma dell'**Italicum**; **2) Superamento del Senato**; **3) Riforma Titolo V della Costituzione**. Qualsiasi ritocco va concordato dalle due parti.

Invece.

Invece **non riusciamo a capire questa ossessione di voler rinviare l'Italicum**, e non crediamo al possibilismo di Renzi al riguardo specie di emendamenti surrettizi, vuoi **Lauricella** vuoi **D'Attorre**, che hanno l'unico scopo di rinviare *sine die* l'approvazione della legge, con la **scusa che prima si deve cambiare il Senato.**

Noi vorremmo spiegare con pacatezza al premier Renzi, il quale è tutto meno che poco sveglio, come questa volontà di infilare un meccanismo di autodistruzione nel corpo dell'Italicum, non sia una mossa di sfiducia nei confronti di Forza Italia, ma proprio verso la sua persona, caro premier.

È presto spiegato. **Ci accusano di volere in fretta e prioritariamente la legge elettorale per andare subito alle elezioni**. Ma ammesso che questo sia un crimine, sarebbe un reato impossibile. **Alfano** che è un noto giurista, o **Maria Elena Boschi**, che è avvocato, potrebbero spiegarlo persino con le figure anche alla **Marianna Madia**.

Noi non abbiamo i numeri (in Parlamento, sia chiaro, e non li abbiamo per una legge incostituzionale) per votare una qualsivoglia sfiducia che potrebbe portare alle **elezioni**. Non ci siamo riusciti quando avevamo i numeri nel 2011, grazie alla notte degli inganni e delle beffe ordite presso il Colle, figuriamoci se possiamo oggi essendo alla Camera poco più di 60…

E allora è chiaro che questo movimentismo emendativo è contro di te, caro Renzi. Non si fidano, vogliono metterti la cintura di castità, mica che li tradisci.

Ci domandiamo che prospettiva è per il Paese avere come forza di maggioranza, decisiva per guidare l'Italia, **un Partito dove non ci si fida del proprio segretario**, e lo si lega alla sedia del governo, **per paura che chiami il popolo al voto.**

E una assai consistente rappresentanza parlamentare della minoranza del Pd si nasconde dietro le richieste dei **partitini** onde usarli perché lillipuzianamente impediscano qualsiasi mossa al loro **Matteo Gulliver**, trasformato in gigante dalle primarie ma con la Taenia solium, che sarebbe poi il verme solitario, nella pancia.

INTERVISTA A **GIOVANNI TOTI** SU *LA REPUBBLICA*: "Ci siamo fidati, il premier non sgarri. Se salta l'accordo per Silvio cambia tutto"

Il problema è che per una parte del Pd appare indispensabile legare la riforma elettorale a quella del Senato. E adesso? "**Noi stiamo ai fatti e ai patti**: Renzi aveva detto che la legge elettorale sarebbe stata la sua prima riforma già nel mese di febbraio. Febbraio è finito, siamo al 4 di marzo, ci sono state incombenze che hanno occupato le Camere, lo comprendiamo, abbiamo atteso pazientemente che si insediasse. Ma a questo punto**, la riforma così come è stata sottoscritta deve essere approvata**. E subito, senza ulteriori tentennamenti. Piccoli correttivi sono possibili, ma certo non provvedimenti che snaturino il senso dell'accordo siglato da Berlusconi e Renzi".

Si riferisce a emendamenti come quello di D'Attorre che vorrebbero l'Italicum valido solo per la Camera? "Il riferimento è a tutto ciò che posticiperebbe l'entrata in vigore della legge. Non dare la possibilità all'elettore di esprimere la propria preferenza sembra diventato un vizio di questo paese. Noi non ci stiamo. **Se la legislatura dovesse interrompersi, sarebbe folle non avere una legge con cui votare**".

Che accade se il premier dovesse rivedere l'accordo siglato? "Non approvare quella riforma vorrebbe dire tradire la fiducia degli elettori, innanzitutto. Renzi marca male. Aveva promesso che non sarebbe andato a Palazzo Chigi senza il passaggio elettorale e invece lo ha fatto, ha promesso di non aumentare la pressione fiscale e ha introdotto la Tasi, ha promesso di fare riforme condivise: se ora anche questo impegno decadesse in meno di due settimane, beh, non sarebbe un buon inizio".

Strano, Berlusconi non ha lesinato elogi nei confronti di Renzi, ancora nei giorni scorsi. "Abbiamo dialogato con lui sulle grandi riforme proprio perché dopo vent'anni di assoluta sordità abbiamo creduto di trovare un interlocutore disponibile a un dialogo largo e aperto. **Abbiamo concesso tutta la nostra fiducia**, sottolineando gli elementi di novità che lo hanno reso politicamente simpatico al presidente Berlusconi, ma se adesso quegli elementi dovessero cadere uno a uno, saremmo costretti a rivedere anche il nostro giudizio politico".

Come giudicate le prime mosse del governo? "Piuttosto male. **Questo governo nasce col peccato originale dell'operazione di Palazzo, poi la Tasi, infine i sottosegretari non rappresentano la scossa in cui speravamo**".

Ecco appunto, la squadra di vice e sottosegretari? Adesso le dimissioni di Gentile. "**E un governo sostenuto dagli stessi equilibri che reggevano l'esecutivo Letta**. Nutriamo parecchi dubbi sulla reale capacità di avviare la svolta promessa. **Quanto a Gentile, siamo garantisti**, lo siamo verso gli amici e ancor più verso gli avversari".

Una curiosità, consigliere Toti, ma che fine ha fatto Silvio Berlusconi? Sembra si sia inabissato. "**Il presidente è attivissimo**. Sta incontrando varie categorie, sta lavorando all'organizzazione dei club e alle Europee. A breve si lancerà nella campagna elettorale. Insomma, come promesso, **resta in campo e al centro della vita politica italiana**. Lui gli impegni li rispetta. Speriamo anche altri mantengano la parola data".

L'EMENDAMENTO LAURICELLA

CHE COS'E'?

- E' un emendamento presentato in Aula alla Camera dei deputati alla proposta di legge elettorale, che **abbina l'entrata in vigore della legge elettorale alla riforma del Senato o, in subordine, alla prima legislatura dopo il voto.**
- Il testo dell'emendamento sostituisce l'articolo 2 della proposta di legge (che prevede attualmente le modifiche alle norme valide per l'elezione del Senato), prevedendo che "la presente legge entra in vigore il giorno successivo alla data di entrata in vigore della legge costituzionale di modifica del Titolo I della Parte II e dell'articolo 94 della Costituzione, e, in mancanza, a decorrere dall'insediamento della prima legislatura successiva a quella in corso".

CHE COSA SIGNIFICA?

- **Significa disinnescare completamente la riforma della legge elettorale.**
- Significa che l'entrata in vigore dell'Italicum, qualora approvato, **è del tutto subordinata all'approvazione della riforma costituzionale che modifica il sistema di bicameralismo perfetto** (il Titolo I della Parte II della Costituzione riguardano il Parlamento, e, quindi, le Camere e le modalità di formazione delle leggi, mentre l'articolo 94 riguarda il meccanismo fiduciario tra Parlamento e Governo), che seguirà l'iter legislativo speciale richiesto dall'art. 138 Cost. per le leggi costituzionali (doppia deliberazione da entrambe le Camere a distanza di tre mesi, e approvazione a maggioranza assoluta, o di due terzi per evitare la richiesta di referendum).
- Si annullano le norme di modifica della legge elettorale del Senato, e, quindi, si presuppone che questo, grazie alla riforma costituzionale, non sia più elettivo.
- L'emendamento inoltre prevede che, nel caso non fosse approvata la riforma costituzionale, la legge elettorale entrerebbe comunque in vigore, ma solo con l'avvio della nuova legislatura. Significa, quindi, che, **nel caso non si approvi la riforma costituzionale, le nuove Camere sarebbero elette con la legge elettorale vigente, e, quindi, con il "Porcellum" corretto dalla Corte costituzionale".**

E' TECNICAMENTE AMMISSIBILE?

- Sì, in quanto comunque prevede una data certa per l'entrata in vigore della legge, ovvero "dalla data di insediamento della prima legislatura successiva a quella in corso".

CHI SONO I FIRMATARI DELL'EMENDAMENTO E QUALI I GRUPPI CHE LO SOSTENGONO?

- L'emendamento (n. 2.320) è a prima firma del deputato del **Partito democratico On. Giuseppe Lauricella** (che tra l'altro ha dichiarato: "non lo ritirerò mai"), ed è stato sottoscritto anche da **altri deputati dello stesso PD** (Lattuca, Naccarato, Bindi, Bruno Bossio, Rampi, Manzi, Malisiani, Zoggia, Mognato, Scuvera).
- Inoltre, l'emendamento è stato presentato anche dai deputati di altri Gruppi parlamentari: lo stesso testo è stato depositato anche dai deputati Pilozzi e Aiello (**SEL**, em. 2.400), Bernardo (**NCD**, em. 2.321), Labriola (Misto, em. 2.322), Gitti, Dellai ed altri (**Per l'Italia**, em. 2.303).
- L'On. Pisicchio (**Centro democratico**) ha invece presentato un testo che prevede l'entrata in vigore a seguito della riforma costituzionale e, in mancanza, "non oltre dodici mesi dalla sua pubblicazione".

PUÒ ESSERE FATTA RICHIESTA DI VOTO SEGRETO?

- **Sì,** su tale emendamento può essere richiesta, ai sensi dell'articolo 51 del Regolamento della Camera, la votazione a scrutinio segreto, in quanto rientrante nell'ambito delle materie di cui all'articolo 49 del medesimo Regolamento.

CONCLUSIONI

- Sostenere e votare l'emendamento Lauricella significa **disinnescare l'Italicum e non riconoscere l'urgenza dell'approvazione della legge elettorale**, una questione su cui pesa una sentenza della Corte Costituzionale, che forse molti hanno dimenticato, magari anche perché significherebbe riconoscere l'illegittimità di tantissimi parlamentari.
- Sostenere e votare l'emendamento Lauricella significa **rischiare di andare al voto con il Consultellum**, un sistema elettorale frutto di una dichiarazione di illegittimità costituzionale e "corretto" dalla Corte, come se il Parlamento non fosse in grado di decidere su un tema così delicato e vitale per la politica e le istituzioni.
- Sostenere e votare l'emendamento Lauricella, **da parte di Renzi, significherebbe sicuramente non rispettare la parola data.**

L'EMENDAMENTO D'ATTORRE

CHE COS'E'?

- L'On. Alfredo **D'Attore** (Partito democratico), come annunciato nei giorni scorsi alla stampa, ha sottoscritto **l'emendamento che sopprime l'articolo 2 del testo di riforma della legge elettorale**. Allo stesso modo, anche altri Gruppi parlamentari (NCD, Sel, Movimento 5 Stelle, Gruppo Misto, Lega, Fratelli d'Italia, Scelta civica) hanno depositato emendamenti che sopprimono il medesimo articolo.

COSA SIGNIFICA SOPPRIMERE L'ARTICOLO 2 DELL'ITALICUM?

- Significa sopprimere tutte le modifiche contenute nella riforma che riguardano la legge elettorale del Senato.

QUALI EFFETTI POTREBBE AVERE UNA RIFORMA DELLA LEGGE ELETTORALE PREVISTA PER UN SOLO RAMO DEL PARLAMENTO?

- **Di certo sarebbe incostituzionale e irragionevole**. La stessa Corte costituzionale ha più volte ribadito che il Paese non può stare senza un **sistema elettorale funzionante e immediatamente applicabile**, e che spetta al Parlamento legiferare in tal senso, elaborando un sistema elettorale pienamente operativo.

- **In un sistema vigente di bicameralismo perfetto non è concepibile ripensare il sistema elettorale per un solo ramo del Parlamento**, e non possiamo credere che il Presidente della Repubblica possa firmare una legge che prevede una riforma della legge elettorale "a metà".

RIFORMARE SOLO LA LEGGE ELETTORALE VALIDA PER LA CAMERA HA EFFETTI SULLA GOVERNABILITÀ O SULL'ASSETTO ISTITUZIONALE DELLE CAMERE?

- **Assolutamente no**. Riformare la legge elettorale solo per la Camera **non significa eliminare il Senato e riformare il nostro sistema bicamerale,** o giungere più rapidamente ad una riforma costituzionale; riformare la legge elettorale solo per la Camera **significa prevedere che, in caso di elezioni, il Senato venga eletto con il "Consultellum",** ovvero con il sistema vigente corretto dalla Corte con la sentenza 1/2014, determinando con tutta probabilità un risultato completamente diverso tra le due Camere, con un rischio di totale ingovernabilità elevatissimo.

- L'emendamento D'Attore, al pari di quello Lauricella, è semplicemente un altro **tentativo da "apprendisti stregoni" per tentare di bloccare la necessaria riforma elettorale**. È l'ennesimo tentativo di chi non ha idea di cosa sia un sistema che rispetti la Costituzione, ma ha terrore delle elezioni e vuole solo salvare la propria poltrona. E' l'ennesimo ricatto a cui dovrà rispondere il neo Presidente del Consiglio, che non può tornare indietro rispetto a quanto già annunciato e pattuito con le maggiori forze politiche.

- **Cambiare la legge elettorale solo per la Camera creerebbe solo caos**, caos che la Corte costituzionale non potrà far altro che dichiarare illegittimo alla prima occasione.

Per approfondire sull'ITALICUM leggi le Slide 578
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Il Consultellum

Il sistema elettorale vigente, così come "modificato" a seguito la sentenza della Corte costituzionale 1/2014: il "CONSULTELLUM"

- **Sistema proporzionale** con possibilità per le liste di aderire a coalizioni, indicando previamente il nome del leader della coalizione; si prevede un articolato sistema di **soglie di sbarramento** calcolate sul totale dei voti validi a livello nazionale per la Camera e a livello regionale per il Senato:

- **Soglie di sbarramento Camera:**
  - sono calcolate a livello **nazionale;**
  - 10 per cento per le coalizioni che abbiano al loro interno almeno una lista che ha conseguito il 2 per cento dei voti;
  - 2 per cento per le singole liste che aderiscono ad una coalizione; nell'assegnazione dei seggi alla coalizione, viene previsto comunque il recupero della lista "miglior perdente" che non ha raggiunto il 2 per cento dei voti validi;
  - 4 per cento per le liste non coalizzate e per quelle le cui coalizioni non hanno raggiunto il 10 per cento.

- **Soglie di sbarramento Senato:**
  - sono calcolate a livello **regionale;**
  - 20 per cento per le coalizioni che abbiano al loro interno almeno una lista che ha conseguito sul piano regionale il 3 per cento dei voti;
  - 3 per cento per le singole liste che aderiscono ad una coalizione;
  - 8 per cento per le liste non coalizzate e per quelle le cui coalizioni non hanno raggiunto il 20 per cento.

- **Non viene assegnato alcun premio di maggioranza alla coalizione o lista che ottiene il maggior numero di voti.**

Simulazione risultato elettorale con sistema Consultellum sulla base dei voti del 2013

ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI 24 E 25 FEBBRAIO 2013

calcolo della assegnazione proporzionale dei seggi in sede nazionale

senza l'attribuzione del premio di maggioranza, confer C. Cost. Sentenza n. 1/2014

L'attribuzione dei seggi in sede nazionale avviene secondo quanto stabilito dell'articolo 83, comma 1, n. 4), tra le coalizioni di liste e liste singole ammesse alla ripartizione dei seggi. Restano per questo le soglie disciplinate dal medesimo articolo 83, comma 1, numero 3) e numero 6);

Ripartizione di 617 seggi in sede nazionale alle coalizioni di liste e alle liste ammesse
art. 83, comma 1, numero 4)

Camera 2013 - Voti UCC

seggi da assegnare	**617**
quoziente elettorale nazionale	**51.405**
seggi assegnati a quoz. intero	**616**
seggi assegnati ai magg. resti	**1**

coaliz. e liste	***cifra elett. naz.***	seggi a quoziente intero	voti residuali (resti)	seggi ai maggiori resti	totale seggi
Coaliz. Berlusconi	9.827.766	191	9.411		191
Coaliz. Bersani	9.778.961	190	12.011		190
S Civica Monti	3.507.297	68	11.757		68
M5Stelle	8.602.935	167	18.300	1	168
		-	-		-
		-	-		-
Totale	31.716.959	616		1	617

Ai sensi del medesimo articolo 83, comma 1, n. 7) la ripartizione interna alla Coalizione Berlusconi sarebbe la seguente:

seggi da assegnare	**191**
quoziente elettorale nazionale	**48.682**
seggi assegnati a quoz. intero	**190**
seggi assegnati ai magg. resti	**1**

coaliz. e liste	*cifra elett. naz.*	seggi a quoziente intero	voti residuali (resti)	seggi ai maggiori resti	totale seggi
PDL	7.266.382	149	12.764		149
Lega Nord	1.365.146	28	2.050		28
Fratelli di It	666.772	13	33.906	1	14
Totale	9.298.300	190		1	191

E nella coalizione Bersani:

seggi da assegnare	**190**
quoziente nazionale coaliz. e liste perden	**52.240**
seggi assegnati a quoz. intero	**188**
seggi assegnati ai magg. resti	**2**

liste	*cifra elett. naz.*	seggi a quoziente intero	voti residuali (resti)	seggi ai maggiori resti	totale seggi
PD	8.545.243	163	30.123	1	164
SEL	1.066.342	20	21.542		20
Centro Dem	167.376	3	10.656		3
SVP	146.797	2	42.317	1	3
Totale	9.925.758	188		2	190

(4)

Parte il tour “Primavera Libera”

Il **5 marzo 2014 alle ore 11.00** si terrà a Roma in Piazza Santi Apostoli la conferenza stampa del Tour Nazionale denominato **“Primavera Libera”**, per sostenere il **Presidente Berlusconi** leader del centrodestra.

Il movimento Primavera Liberale in Forza Italia, è stata fondato autonomamente ed autofinanziato da militanti di **Forza Italia**, Presidenti dei **Club Forza Silvio** e Amministratori locali di più regioni italiane da nord a sud, che tutti insieme si recheranno con **15 Camper in tutte le città d’Italia**.

LE TAPPE DEL TOUR:

Il giorno 6 marzo – **Milano Cologno Monzese**
Il giorno 6 marzo ore 17 – **Firenze**
Il giorno 7 marzo ore 11 – **Napoli**
Il giorno 7 marzo ore 13 – **Benevento**
Il giorno 7 marzo ore 16 – **Potenza**
Il giorno 7 marzo ore 19 – **Lecce**

(5)

Renato Brunetta a SkyTg24

UCRAINA: MOGHERINI? MI SEMBRA CHE STIA GIOCANDO UNA SQUADRA PRIMAVERA

Come commenta l'operato del ministro Mogherini in questa crisi internazionale? "Non vorrei essere ingeneroso, ma mi sembra che stia giocando una squadra primavera".
"Altro era il protagonismo di Berlusconi in tempi passati, con la Georgia, il rapporto di Berlusconi con Putin. Altro era il protagonismo dell'Italia. Ripeto, non voglio essere ingeneroso, ma sentire come reazione dell'Italia non partecipare ai lavori preparatori del G8 di Sochi mi sembra alquanto banale".
"L'Europa è indecisa a tutto e l'Italia è alleata passiva di un'Europa indecisa a tutto. Ripeto, hanno demonizzato Berlusconi in politica estera, ma ci accorgiamo che di fronte a questi protagonisti era un gigante Berlusconi, è un gigante Berlusconi".

UCRAINA: ITALIA PROTAGONISTA SOLO CON PREMIER LEGITTIMATO DA ELEZIONI

Come giudica il ruolo nello scenario internazionale del nostro Paese? "Penso che quando un Paese come l'Italia ha tre primi ministri che non sono frutto della decisione del popolo sovrano, di elezioni – pensiamo a Monti, governo tecnico, pensiamo a Letta, un primo ministro di risulta rispetto a un'impasse, pensiamo a Renzi, figlio di primarie di partito, ma non di un esito elettorale – beh, io penso che questa mancanza di democrazia sia anche il segno di una mancanza di ruolo del nostro Paese".
"Altra cosa sarebbe avere un presidente del Consiglio espressione di un mandato elettorale chiaro e preciso: avrebbe un altro ruolo e un'altra forza. Il Berlusconi del 2001, o del 2008 era un primo ministro a capo di un governo forte, e i risultati con la vicenda della Georgia li abbiamo visti, il suo rapporto con Putin, nella vicenda del gas, nelle vicende internazionali, Pratica di Mare. L'Italia era protagonista perché c'era Berlusconi, ma perché Berlusconi aveva il

consenso della gente. Non avere Berlusconi, quindi una leadership forte personale, ma soprattutto non avere un mandato popolare ha indebolito l'Italia, e su questo il presidente della Repubblica dovrebbe fare grandi riflessioni nel non volere le elezioni. Perché di lì non si scappa, solo le elezioni possono dare forza democratica a una leadership".
"Se un presidente del Consiglio ha un mandato forte da parte del suo elettorato ha anche la forza di alzare un telefono e di chiamare i protagonisti della storia in questo momento. Berlusconi nel passato lo ha fatto. Renzi è in grado di farlo? Con quale legittimazione? Letta avrebbe avuto la forza di farlo? Monti avrebbe avuto la forza di farlo? La democrazia ha le sue regole, sono regole imprescindibili. Io sono un inguaribile amante della democrazia e delle elezioni. Scorciatoie non sono possibili".

LEGGE ELETTORALE: PD INDECISO A TUTTO

Il Parlamento è ancora indeciso sulla legge elettorale? "Più che il Parlamento è il Partito democratico che è indeciso a tutto".
"Il Partito democratico sembra cercare una garanzia per non votare, contro se stesso, perché chi può decidere oggi se andare a votare o non andare a votare è solo il Partito Democratico, che ha i numeri. Noi non possiamo fare cadere questo governo o questa legislatura, noi Forza Italia".
"Per cui se Renzi, o il Partito democratico, vuole in qualche maniera con emendamenti da azzeccagarbugli posticipare il voto alla cancellazione del Senato, alle riforme istituzionali e così via, lo fa contro il Partito democratico".

LEGGE ELETTORALE: EMENDAMENTI PD? FOLLIA, SITUAZIONE DA MANICOMIO

"Noi non abbiamo i numeri per portare il Paese a nuove elezioni, magari le vogliamo le nuove elezioni, è anche logico per una forza di opposizione, ma non abbiamo i numeri".
"Quindi chi può determinare le nuove elezioni è il solo Partito democratico, e mi sembra una follia questa degli emendamenti D'Attorre o Lauricella, del Partito democratico, volti a garantire la legislatura contro lo stesso Partito democratico. Veramente siamo in una situazione da manicomio".

GENTILE: CACCIA A STREGHE E' SPECIALITA' PD, COMINCIA A SAPERNE QUALCOSA ALFANO

Come commenta il caso Gentile? Voi confermate il vostro garantismo? "Garantismo vuol dire che finché non ci sono elementi chiari e formali noi non facciamo la caccia alle streghe, non l'abbiamo mai fatta. Non la facciamo né con gli amici ma soprattutto con i non amici. Il garantismo è questo".
"Il problema è che questa caccia alle streghe è specialità del Partito democratico, ne comincia a sapere qualcosa Angelino Alfano".

ALFANO DEVE SUA STORIA E DOVRA' ANCHE SUO FUTURO A BERLUSCONI

Per il futuro è verosimile un'alleanza tra Forza Italia e Ncd? "Il problema è di Alfano, si chiama Nuovo Centrodestra, si chiamasse Nuovo Centrosinistra, capirei, ma sarebbe molto difficile che un partito che si chiama Nuovo Centrodestra fosse alleato con la sinistra. Il problema è di Alfano, non nostro".
"Il problema è che Alfano non ha mai testato il suo elettorato, forse potrebbe avere un elettorato nel centrodestra, dubiterei che Alfano potesse avere un elettorato con una alleanza con la sinistra, ci provi pure".
"Alfano deve tutta la sua storia a Berlusconi, probabilmente dovrà anche il suo futuro a Berlusconi".

(6)

Alfano poco cortesemente sacrifica Gentile per impetrare doni da Renzi. Siamo al garantismo flessibile e alla politica del baratto

Abbiamo un dubbio.

Non vorremmo che **Angelino Alfano** avesse indotto **Antonio Gentile** a rassegnare le **dimissioni da sottosegretario alle Infrastrutture (rendendo assai più flessibile il garantismo granitico predicato da Cicchitto)** per ottenere in cambio delle **garanzie da Matteo Renzi**, magari da spendere non appena si riaprirà la partita sulla legge elettorale.

Noi sappiamo che non è così e che gli antichi amici di **Ncd** giocano a carte scoperte, ma temiamo che questi scenari da Prima Repubblica, tornati in auge con l'insediamento di un **terzo governo non eletto dal popolo**, possano riabilitare la **politica del baratto e dello scambio equo-solidal-Cencelli**.

Siamo gente di mondo, conosciamo bene come funzionano certi rituali della vecchia politica, sebbene in venti anni la nostra unica musa ispiratrice sia stata la gente, la piazza, non di certo il Palazzo.

Silvio Berlusconi ha sempre operato in maniera cristallina e trasparente, come quando fu accolto da Renzi nella sede del Pd per siglare il patto

sull'Italicum. **A muoverlo è sempre stato ed è tuttora l'interesse esclusivo per l'Italia**.

Possibile che Alfano non abbia imparato proprio nulla da lui? Possibile che si sia lasciato così tanto contagiare dalla sinistra da non essere più in grado di scegliere tra il buono e il meno buono? Non possiamo crederci.

Intanto **il Presidente del Consiglio è sempre più ostaggio dei piccoli partitini**, che continuano ad esercitare nei suoi confronti il loro **potere di ricatto**, bloccando quella supposta spinta riformatrice, di cui però finora non si è visto nulla in concreto. Fa tristezza sapere che il nuovismo dell'ex sindaco di Firenze, la rivoluzione del giovin fiorentino, siano già state sacrificate sull'altare delle **promesse (pre)governative**. Dove è finito lo spirito innovativo della Leopolda?

Che fine hanno fatto le grandi aspettative di cambiamento? Sono rimaste a Firenze, o tutt'al più a Pontassieve? Suvvia, siamo seri.

L'Italia in questo momento ha bisogno di una guida autorevole, di una personalità in grado di realizzare ciò che promette.

Renzi deve ancora dimostrarlo. Per ora parla senza dire, ad esempio, dove troverà le coperture finanziare per le sue proposte.

Ora a condizionarlo ulteriormente ci si sono messi anche i partitini: bastava il Pd, che già da solo combina un sacco di guai. Altro che "esordio sfilacciato" dell'Economist: **il governo del "bomba" non è una bomba**.

(7)

Censurato l'Oscar di Sorrentino. Nessuno dice che è prodotto dalla Medusa di Berlusconi. L'editoriale del "Giornale"

Il trionfo di un film italiano agli Oscar è sempre motivo di grande orgoglio.

"La grande bellezza" di **Paolo Sorrentino** **ha riportato il cinema italiano a livelli di eccellenza, vincendo la statuetta per il miglior film straniero**, 15 anni dopo "La vita è bella" di Roberto Benigni.

Nel momento in cui andrebbe semplicemente celebrato il *made in Italy*, è triste appurare **la strumentalizzazione della sinistra**, che, nel, complimentarsi pubblicamente con tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione della pellicola, **ha omesso Silvio Berlusconi, fondatore e azionista di maggioranza di Mediaset, il gruppo che controlla Medusa Film, casa di produzione e distribuzione del film.**

Scrive **Alessandro Sallusti** nell'editoriale apparso oggi su "IlGiornale": " L'Italia della sinistra postcomunista e quella renziana (al momento teniamo una separazione in attesa

di giudizio) si intestano il merito dell'Oscar di Sorrentino. Loro sì che sanno come si fa a far trionfare il *made in Italy*.

Ma tacciono colpevolmente due cose. **La prima. Il film è la presa per i fondelli del loro mondo**, vuoto e ipocrita.

La seconda è ancora più ridicola. Perché **chi ha permesso a Sorrentino di salire sul palco,** quello che – per citare i signori di cui sopra – non ha avuto paura di allargare le sue ambizioni, di investire propri soldi, quello che va ringraziato, **quello che ha capito che il cinema è una risorsa** e che ha contribuito a fare vincere l'Italia ha un nome e un cognome volutamente assenti dai loro commenti. **Si chiama Silvio Berlusconi**".

Ma ne Renzi, né Franceschini, né Vendola, né Boldrini e tantomeno Napolitano hanno speso una parola per ringraziare Berlusconi e Mediaset per aver creduto ed investito in un progetto vincente.

Perché ammettere che sì, **Berlusconi "ha vinto di nuovo"**, sarebbe rinnegare anni di pregiudizi e di attacchi mediatici a prescindere e sconfessare i sedicenti intellettuali che pretendono di insegnarci cos'è la vera cultura.

Gli stessi che alla mostra di Venezia fischiarono alla vista del logo di Medusa Film sulla pellicola.

Ma il riconoscimento internazionale, nel cinema come nella politica, va oltre i pregiudizi. **Resta solo *la grande tristezza* per l'ennesimo atteggiamento vuoto, ipocrita e patetico della sinistra.**

(8)

Abbiamo violato un tabù. Abbiamo costretto la politica e l'istituzione parlamentare a riappropriarsi della giustizia, a prendere coscienza della necessità di una riforma strutturale, che è una delle grandi emergenze italiane

Su insistenza esclusiva di **Forza Italia** si è finalmente discusso del **messaggio del Presidente Napolitano al Parlamento**, inviato in ottobre e messo nel cassetto da tutti tranne che da noi.

Il tema centrale sono le **carceri**, il loro **sovraffollamento**, e i rimedi di **amnistia** e **indulto** a cui – consapevoli che non risolvono i problemi e portano con sé controindicazioni non piccole – siamo favorevoli, essendo l'unico modo per ovviare alla disumanità della detenzione e impedire multe colossali che scatterebbero in primavera da parte dell'Europa.

Parlare di carceri, in Parlamento, proporre soluzioni, vuol dire riaffermare anche su questi territori il primato della sovranità popolare rispetto alla pretesa dell'ordine giudiziario di farne territorio del proprio esclusivo dominio.

Il Mattinale – 04/03/2014

Non solo amnistia e indulto, ma finiamola con la politicizzazione dei magistrati e con le intercettazioni a gogò. Ecco la nostra risoluzione sul messaggio di Napolitano sulle carceri

L'amministrazione della giustizia in Italia e l'attuale irragionevole durata dei processi nonchè la mancanza di certezza dei tempi della giustizia hanno sollevato il bisogno di interventi urgenti per rispondere ai bisogni di sicurezza, per ripristinare un efficace servizio della giustizia nel rispetto dei principi costituzionalmente sanciti, e per garantire la effettività dei diritti di tutti i cittadini.
Dalle ultime comunicazioni dello scorso gennaio del Ministro sull'amministrazione della Giustizia in Italia non emerge alcuna soluzione idonea a risolvere i problemi della giustizia italiana.

SITUAZIONE CARCERI ITALIANE

L'attuale condizione di affollamento delle carceri italiane - e di conseguente inevitabile negazione dei diritti individuali dei ristretti - ha assunto dimensioni senza eguali nella storia della nostra Repubblica. La presenza di detenuti, rilevata al 14 ottobre 2013, è di **64.564 unità** a fronte di capienza regolamentare di **47.599** posti (anche se tale ultimo dato dipende dal mancato utilizzo degli spazi dovuto a mancata ristrutturazione delle carceri stesse).

Dei 64.564, i detenuti **condannati definitivamente sono 38.625**, in custodia cautelare sono **24.744**. A queste due categorie vanno aggiunti **1195 internati**. Per quanto riguarda i detenuti in custodia cautelare è possibile individuare un'ulteriore distinzione con riferimento al **grado di giudizio**: a)**12.348 sono i detenuti ancora in attesa del primo grado di giudizio**; b)**6.355 sono stati condannati in primo grado e sono in attesa della decisione di**

appello;c)**4.387 sono condannati in uno od entrambi i gradi di giudizio di merito e sono in attesa della decisione della Cassazione**.

La questione giustizia in questa legislatura è stata relegata ad una serie di piccoli interventi: uno fra tutti il decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 146, recante "Misure urgenti in tema di tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e di riduzione controllata della popolazione carceraria", convertito dalla legge 21 febbraio 2014, n. 10), che ha introdotto una serie di misure assolutamente inadeguate per far fronte al sovraffollamento delle carceri.

INTERVENTO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA GIORGIO NAPOLITANO

Tra le misure necessarie citate dal Presidente Napolitano lo scorso ottobre nel proprio messaggio alle Camere, spiccavano: la riduzione dell'area applicativa della custodia cautelare in carcere, e l'opportunità di considerare l'esigenza di rimedi straordinari.

Il Presidente Napolitano era intervenuto sul tema giustizia anche attraverso l'istituzione (nel marzo scorso) del gruppo di lavoro sulle riforme istituzionali.

Sulla scia di quanto proposto dal Presidente della Repubblica è necessario valutare la possibilità di prevedere **rimedi straordinari**, quali l'amnistia e l'indulto,che riattiverebbero immediatamente i meccanismi giudiziari ormai prossimi al collasso consentendo così al nostro Stato di rientrare nella legalità e di ricondurre il sistema carcerario a forme più umane.

Ciò permetterebbe riforme strutturali relative al sistema delle pene, alla loro esecuzione e più in generale all'amministrazione della giustizia. Inoltre ricondurrebbe entro numeri sostenibili il carico dei procedimenti penali e ridurrebbe il carico umano che soffre in tutte le sue componenti (detenuti, personale civile, amministrativo e di custodia) la condizione disastrosa delle prigioni.

LE NOSTRE RICHIESTE AL GOVERNO

Un intervento globale e coerente che abbia i seguenti punti quali priorità necessarie **a rendere efficiente il servizio giustizia e ad assicurare ad ogni cittadino sicurezza e libertà**:

a) l'attuazione delle riforme ordinamentali e processuali per consolidare il principio del giusto processo;

b) la predisposizione di riforme costituzionali che garantiscano la piena realizzazione del principio del giusto processo, con particolare riferimento alla distinzione tra il ruolo dell'organo giudicante e dell'organo requirente, all'esercizio dell'azione penale secondo regole ben definite, alla ragionevole durata del processo penale, alla riforma del CSM che favorisca un'azione della magistratura svolta nell'esclusivo rispetto della legge;

c) la tutela del precetto costituzionale dell'indipendenza della magistratura, inteso come indipendenza dei singoli magistrati, soggetti soltanto alla legge e immuni da influenze di carattere correntizio e politico;

d) la codificazione di un sistema di controlli in grado di verificare la professionalità dei magistrati, calibrato sull'esaltazione della capacità, dell'equilibrio e della diligenza allo scopo di individuare e selezionare i magistrati chiamati a dirigere gli uffici;

e) una riforma delle disposizioni che riguardano le intercettazioni telefoniche e ambientali per porre fine a quello che rappresenta una grave violazione del diritto alla riservatezza;

f) il potenziamento degli strumenti di lotta alla criminalità di tipo mafioso;

g) il contrasto – sulla scia delle iniziative già adottate dai Governi Berlusconi – ad ogni forma di aggressione alla sicurezza e libertà dei cittadini perseguendo la strada già intrapresa in particolare nella scorsa legislatura sul versante dell'aggressione ai patrimoni illecitamente accumulati, allo scopo di privare le associazioni mafiose di ogni possibile risorsa finanziaria;

h) la promozione di una modernizzazione tecnologica degli uffici giudiziari in ragione di una loro maggiore efficienza e produttività

PER NORMALIZZARE LA SITUAZIONE CARCERARIA:

a)operare una riforma incisiva dell'istituto della custodia cautelare in carcere, dare una concreta ed effettiva risposta alla drammatica situazione in cui versano gli istituti penitenziari italiani;

b)valutare l'opportunità di prevedere rimedi straordinari, quali l'amnistia e l'indulto;

c)recuperare il mancato utilizzo di spazi (quantificabile in circa 4.500 posti regolamentari) dipendente in massima parte dalle necessità di interventi di manutenzione o di ristrutturazione edilizia, e a prevedere, all'interno del piano carceri, la progettazione e la realizzazione di nuovi istituti penitenziari;

d)monitorare attraverso la collaborazione delle regioni e del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria lo stato di attuazione del passaggio dell'erogazione dei servizi sanitari alle regioni, nonché l'attuale qualità del livello di assistenza sanitaria alla popolazione detenuta;

e)intervenire con apposite iniziative e progetti, da effettuarsi attraverso il dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, sul tema della prevenzione dei suicidi in ambiente penitenziario,

f)intensificare, attraverso il dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, le politiche di promozione dei rapporti familiari per la popolazione detenuta;

g)prevedere il reclutamento straordinario di un adeguato contingente di polizia penitenziaria e del personale amministrativo mancante;

h)rilanciare il lavoro penitenziario attraverso appositi strumenti legislativi volti a promuoverne lo sviluppo e disciplinarne i contenuti;

i)rilanciare l'attuazione delle misure alternative, e prevedere nuove forme di probation, utilizzando la detenzione domiciliare in probation per le pene detentive brevi;

l)adottare iniziative in sede di Unione europea per la realizzazione di interventi normativi che prevedano il trasferimento dei detenuti nei Paesi di origine per l'esecuzione delle pene;

m)migliorare le condizioni di vita dei ristretti;

n)estendere la concreta applicazione del vigente principio di territorialità della pena, in modo da consentire ai detenuti - non connotati da un elevato grado di pericolosità - di conservare il patrimonio affettivo ed i legami familiari;

o)favorire una migliore applicazione dei criteri di distinzione tra i detenuti, diversificando le offerte trattamentali approntate dall'amministrazione penitenziaria in base all'effettiva pericolosità dei ristretti ed ai tempi di detenzione;

p)realizzare nuovi e diversificati progetti socio-trattamentali per sviluppare le potenzialità lavorative e professionali dei detenuti e per incentivarne l'impiego in settori di interesse sociale;

q)assicurare la concreta attuazione del principio di effettività della pena anche attraverso lo sviluppo in ambito carcerario di più efficaci e moderni sistemi di controllo dei detenuti;

r)realizzare luoghi di lavoro più consoni alla dignità dei dipendenti impegnati nell'esercizio delle diverse attività professionali all'interno degli istituti penitenziari;

s)incrementare la dotazione organica del personale di polizia penitenziaria, così da renderne meno gravosa l'attività lavorativa.

Per approfondire sulla RISOLUZIONE GIUSTIZIA
leggi le Slide 618
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Per approfondire sul NOSTRO PACCHETTO GIUSTIZIA
leggi le Slide 515
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

(9)

Le nostre idee per un programma per le elezioni europee. Il lavoro come libertà: obiettivo piena occupazione

Il lavoro è una variabile dipendente: dipende dalla crescita. Se non c'è crescita non c'è lavoro.

Quindi qualsiasi piano finalizzato al lavoro non può che avere come obiettivo primario la crescita. E il lavoro ne sarà la diretta conseguenza.

A parità di crescita, un'economia può essere più o meno ricca di lavoro. Questo dipende dalle **regole del lavoro**: se la regolazione è rigida ci vorrà tanta crescita per fare poco lavoro, perché le imprese saranno frenate dalla difficoltà di assumere e, soprattutto, di licenziare.

Se, di converso, la regolazione in un sistema economico è semplice, trasparente e flessibile, a parità di crescita il sistema sarà più reattivo nel creare posti di lavoro.

Naturalmente occorre che la **flessibilità regolativa** (in entrata e in uscita; nelle carriere; nella remunerazione; nei contratti, ecc.) sia accompagnata da adeguati strumenti di *welfare* e di garanzia.

Per combattere la **disoccupazione** e la disoccupazione giovanile dobbiamo puntare contemporaneamente su 3 obiettivi, tra loro interconnessi:

- più crescita;
- regole più flessibili, così da migliorare l'elasticità dell'occupazione alla crescita;
- lotta intelligente al lavoro sommerso, all'economia sommersa, all'illegalità.

Tutto questo altro non è che un **piano di sviluppo** e di benessere dell'economia attraverso la crescita, la **creazione di nuovi posti di lavoro** e attraverso la lotta all'evasione fiscale, all'illegalità, al non rispetto delle regole.

Tutto questo è, già dal 1994, riassunto nella cosiddetta **"equazione del benessere"**: **meno tasse, più consumi, più investimenti, più crescita, più lavoro, più gettito, più *welfare*, più benessere per tutti.**

L'insieme di tutto questo ci può portare non solo ad avere tassi di sviluppo costanti sopra il 2%, o in ogni caso coerenti con le migliori *performance* europee, ma anche capacità di creare occupazione in misura tale da colmare il nostro *gap* con i paesi con i quali siamo in competizione. Vale a dire puntare a tassi di occupazione simili a quelli inglesi, cioè **aumentare il tasso di attività e il tasso di occupazione**.

E comunque riportando il tasso di disoccupazione al suo livello frizionale, in Italia intorno al 5%-6% (cioè un milione-un milione e mezzo di disoccupati): circa la metà del livello attuale. Con una **creazione di almeno 3 milioni nuovi posti di lavoro in 5 anni**. E con la riduzione della cassa integrazione al suo livello fisiologico.

(10)

Quattro conti per fare il punto sull'Imu (e sulla Tasi). Letta peggio di Monti. Renzi peggio di Letta

Nel 2007, l'imposta comunale sugli immobili (**Ici**) ha dato un gettito pari a **11,9 miliardi**. Con l'abolizione dell'Ici sulla prima casa da parte del governo **Berlusconi**, **nel 2008** il gettito è stato pari a **9,1 miliardi**. Livello di gettito che è rimasto tale **fino al 2011**.

Nel 2012, con l'aumento delle rendite catastali, la reintroduzione della prima casa e l'aumento delle aliquote del governo **Monti**, il gettito complessivo dell'**Imu** è stato pari a **24 miliardi** (extragettito compreso, con le addizionali dei Comuni).

Nel 2013, con l'eliminazione dell'Imu sulla prima casa (diamo per assodata la cancellazione anche della seconda rata) il gettito avrebbe dovuto attestarsi intorno a 20 miliardi. Tuttavia, non avendo certezza delle intenzioni del governo **Letta-Saccomanni**, i Comuni hanno esercitato al massimo la propria autonomia impositiva sulle seconde case, per cui il gettito complessivo dell'Imu nel 2013 sarà di circa **24 miliardi**, nonostante l'esclusione della prima casa: **primo imbroglio!**

Nel 2014, a causa dell'ultimo aumento dello 0,8% varato dal **governo Renzi**, la tassazione sulla casa potrà raggiungere il 3,3 per mille sulle prime case e l'11,4 per mille sugli altri immobili. Per un gettito complessivo pari a 27,5 miliardi di euro, solo per **Imu** e **Tasi**.

Se a ciò si aggiunge la **Tari**, la determinazione della cui aliquota è lasciata alla totale discrezionalità dei Comuni, nel 2014 il gettito derivante dalla tassazione di case, terreni, capannoni e locali commerciali rischia di superare **30 miliardi** di euro, per andare anche oltre questo importo negli anni successivi (dal 2015 in poi).

In sintesi, rispetto **all'Ici di Berlusconi del 2011 (9 miliardi), dal 2014 il gettito complessivo derivante dalla tassazione degli immobili in Italia**, nelle diverse forme, comunque si chiamino, **sarà più che triplicato: oltre 30 miliardi. Una patrimoniale di fatto.**

Tutto questo mentre il **Pil** va a picco (il 2013 ha chiuso a -1,9%), la **disoccupazione** aumenta (a dicembre 2013: 12,7%; quella giovanile al 43,5%) e il **debito** tocca il suo record storico (132,6% rispetto al Pil).

Il tessuto sociale e produttivo del nostro paese è distrutto, ma continua a fare gli sforzi chiesti dallo Stato. Fino a quando?

(11)

Tivù tivù/1. Raiwatch rinasce con Tvwatch. Continuiamo la nostra battaglia per rendere la Rai vero servizio pubblico

Renato Brunetta, Presidente dei deputati di Forza Italia, nel corso di una conferenza stampa ieri mattina a Montecitorio ha ufficialmente inaugurato il sito internet **www.tvwatch.it.**

Il 15 gennaio scorso, in seguito ad un'ordinanza del Tribunale di Bologna,che ha accolto il ricorso urgente presentato dalla Rai contro il provider del sito internet, contestando l'utilizzo del nome "Rai", è stato **oscurato il sito web www.raiwatch.it**. Raiwatch.it era nato il 5 settembre 2013, per rendere pubblici gli atti di sindacato ispettivo di parlamentari e le risposte della Rai a interrogazioni e quesiti proposti da componenti della Commissione di Vigilanza Rai, realizzando un monitoraggio completo e integrale sul servizio pubblico radiotelevisivo.

Tutti gli atti e i documenti presenti fino a poche settimane fa su Raiwatch, sono ora nuovamente *on line* su tvwatch.it, perché il Presidente Brunetta, componente della Commissione di Vigilanza Rai, continua ad essere interprete coerente della **battaglia per l'affermazione dei principi di trasparenza e pluralismo in Rai**.

Il nuovo osservatorio tvwatch.it si propone come strumento di democrazia, libero da ogni ideologia, al servizio esclusivo dei cittadini-telespettatori, con l'intento dichiarato di **monitorare puntualmente tutta la programmazione della tv del servizio pubblico, finanziata con il canone**.

Per saperne di più sul servizio pubblico RAI
www.tvwatch.it

IIM

Il Mattinale – 04/03/2014

(12)

Tivù tivù/2. La7 lotta insieme al Pd per sfarinare i Cinque Stelle e regalarne gli elettori alla sinistra

Piccolo appunto. Quale è la **linea politico-editoriale di La7** nelle sue molteplici trasmissioni? È presto detto: **appoggiare il Partito democratico.**

Di **Renzi** inteso come pupillo di **Della Valle**, **De Benedetti**, che Dagospia, e non solo, indica come potenziali alleati di Cairo, editore di La7, nella presa del "Corriere della Sera".

Il modo? **Mostrare l'inesorabile erosione del Movimento Cinque Stelle sia in Parlamento sia fuori**, spingendone le briciole nella madia (non solo nel senso di Marianna) del Pd.

Sarà un caso, ma è impossibile non vedere come il Tg diretto da **Enrico Mentana**, Piazza Pulita di **Corrado Formigli**, 8 e mezzo di **Lilli Gruber**, Le Invasioni Barbariche di **Daria Bignardi**, e Servizio Pubblico di **Michele Santoro** (contrastato in questo da Marco Travaglio) stiano tutti quanti **favorendo lo sfarinamento dei grillini,** e sottolineare come il normale loro **approdo** sia **a sinistra**. Esemplare il passaggio del testimone di ieri sera da Mentana a Formigli.

Nel Tg si fa sapere che **Renzi cresce recuperando i voti da Grillo**. **Formigli** mostra plasticamente tutto questo ospitando i dissidenti grillini e le profezie di esperti ex dalemiani come gli ottimi Velardi e Rondolino che prevedono il boccone che ne farà Renzi alle prossime elezioni.

(13)

I retroscena, se la cantano e se la suonano

Adalberto Signore – *Il Giornale*: "Finisce la luna di miele. Il Cav deluso da Matteo: si è già piegato ad Alfano. Faccia a faccia teso tra Verdini e Renzi. Italicum destinato a saltare. Berlusconi: noi i patti li manteniamo, ora sta al premier. Berlusconi atteso dami sera a Roma. Cosa ne pensi veramente forse lo si saprà giovedì, quando l'ex premier parteciperà alla presentazione del libro di Zef Pllumi il 'Sangue di Abele'. Sarebbe quella, al netto delle incursioni telefoniche ai club, la sua prima apparizione pubblica da settimane".

Goffredo De Marchis – *La Repubblica*: "Il match di Matteo con Verdini e Gianni Letta. 'La riforma cosi non piace a nessuno'. La trattativa non si e' sbloccata nemmeno dopo un lungo incontro con Verdini e Letta. L'ipotesi di mediazione: entrata in vigore 12-18 mesi dopo. Solo stamattina il premier annuncerà una soluzione che tenga insieme le due maggioranze. Il premier vuole il sì all'Italicum e alla prima lettura del Titolo V in tempo per le Europee".

Francesco Verderami – *Corriere della Sera*: "Il fastidio di Berlusconi che teme il doppio gioco. Impegni non mantenuti. La minaccia di rendere pubblico il patto. Raccontano che Verdini abbia provato a minimizzare ma l'impressione del Cavaliere è che Renzi non sia in grado di garantire l'intesa e che oggi consideri prioritari i voti di Alfano per il governo. L'ex premier chiede conto anche della Rai".

Il Mattinale – 04/03/2014

Fabio Martini – *La Stampa*: "La doppia maggioranza adesso vacilla. Renzi si riavvicina ad Alfano. Si è trattenuto dall'attaccare Gentile proprio per tenere aperto il canale con Angelino. Siamo alla rottura del patto Renzi-Berlusconi? Il Caimano fregato dal sindaco ragazzino? Presto per dirlo. Si è trattenuto dall'attaccare Gentile proprio per tenere aperto il canale con Angelino".

Ugo Magri – *La Stampa*: "Legge elettorale, rischio crac. Colloquio premier-Verdini-Letta. A un passo dalla rottura il patto tra Renzi e Berlusconi. Renzi ha prospettato il via libera all'emendamento D'Attorre. Tra i falchi berlusconiani qualcuno arriva a scommettere che, per ritorsione, Silvio metterà in piazza gli accordi a suo tempo vergati nero su bianco. E magari un giorno, chissà, verrà resa nota pure la fitta corrispondenza via sms tra Renzi e Verdini. Di sicuro il Cav è fuori di se. Mai avrebbe immaginato di farsi prendere in giro da un moccioso come Matteo".

Claudia Fusani – *L'Unità*: "Il premier tratta fino a stamattina con il Cav".

Salvatore Dama – *Libero*: "Il Cav è stufo e avvisa Renzi. 'O con me o con Angelino'. Berlusconi, pressato dall'ala dura azzurra, è irritato. Verdini media ancora. A Berlusconi non piace l'atteggiamento ondivago di Renzi".

Fabrizio De Feo – *Il Giornale*: "Il finto sacrificio di Alfano, già pronto a incassare. Per il posto libero si scalda la Bianchi. Seguita a distanza da Saltamartini e De Camillis".

Fabrizio D'Esposito – *Il Fatto Quotidiano*: "Il cinghiale si dimette ma la Barracciu e gli altri? Renzi piega Alfano ma gli restano gli altri impresentabili: la ex consigliera sarda, Lupi, Bubbico, De Caro e De Filippo. Il premier ha deciso spaventato da Speranza: 'Sulle mozioni ci spacchiamo'. Ma Scopelliti avvisa:'E' Ncd che ha bisogno dei suoi voti'. Pochi giorni fa Gentile ha raccolto 300mila euro per il partito. In corsa Dorina Bianchi e Rosanna Scopelliti".

(14)

Il meglio di…

IL FOGLIO quotidiano – "L'emendamento inumano. **I patti da rispettare di Renzi e i trappoloni della riforma campa cavallo**. Il Pd d'opposizione, con D'Attorre, vuole separare la riforma elettorale di Camera e Senato. **Il premier vuole correre, ma i suoi falsi amici dentro la maggioranza, dentro il suo partito e dentro il governo, tentano di farlo inciampare**".

Per approfondire vedi anche il link
http://www.ilfoglio.it/soloqui/22130

L'HUFFINGTON POST
in collaborazione con il Gruppo Espresso

– "**Italicum. Renzi gioca con i titoli dei film** in un'intervista a Vanity Fair. **Conferma la legge elettorale vincolata alla riforma del Senato**. Per il rapporto Berlusconi-Alfano sceglie quasi amici, per Giovanardi contro Scalfarotto ossessione".

Per approfondire vedi anche il link
http://www.huffingtonpost.it/2014/03/04/matteo-renzi-twitter_n_4894645.html?1393922436&utm_hp_ref=italy

– "**Il governo del muretto. I ministri-ragazzini di Renzi giochicchiano tra Twitter, sms e Ipad**: che cosa succederà quando si troveranno a tu per tu con i burosauri dell'amministrazione? (**ve la immaginate la Madia alle prese con l'alta burocrazia?**). La Pinotti ha già ripreso le corse mattutine, Renzi esibisce il libro di Murakami "L'arte di correre" (per arrivare e, se va male, darsela a gambe)…".

Per approfondire vedi anche il link
http://www.dagospia.com/rubrica-3/politica/il-governo-del-muretto-i-ministri-ragazzini-di-renzi-giochicchiano-tra-twitter-sms-e-72930.htm

– "**Sorgenia stretta all'angolo**. Le banche finanziatrici in pressing su Rodolfo De Benedetti: **Cir faccia la sua parte o uscirà dal capitale**. Dovrà mettere sul piatto almeno 150 milioni di euro, contri i 100 preventivati dalla stessa".

Per approfondire vedi anche il link
http://www.dagospia.com/rubrica-4/business/sorgenia-stretta-allangolo-le-banche-finanziatrici-in-pressing-su-rodolfo-de-benedetti-cir-faccia-72940.htmdetrazioni.htmlScalfarotto.html

ItaliaOggi – "La Picierno lasciata sul pack. **Pina Picierno nella squadra del governo Renzi non c'è**. Chissà quale sarà stato il motivo. **Matteo Renzi deve essersi ricordato di un tweet del 2012 quando la giovane deputata sfotteva il sindaco di Firenze per non aver studiato abbastanza**. Probabile che le venga concesso un contentino per ricoprire un ruolo di primo piano a livello nazionale nel Pd, magari occupando in maniera più assidua le poltrone dei talk show".

Per approfondire vedi anche il link
http://www.italiaoggi.it/news/dettaglio_news.asp?id=2014030411330 43688&chkAgenzie=ITALIAOGGI&sez=newsPP&titolo=La%20Pi cierno%20lasciata%20sul%20pack

Libero Quotidiano.it – "**Allarme rosso. Enrico Mentana non "mitraglia" più**. Con Renzi al governo, **il Tg di La7 perde ascolti**, è diventato timido. Poche bordate a sinistra, poche bordate a destra. La macchina da guerra di Mentana si sta istituzionalizzando. **Sarà mica perché il figlio Stefano sta muovendo i primi passi nel Pd romano?** Mitraglietta comincia a perdere colpi".

Per approfondire vedi anche il link
http://www.liberoquotidiano.it/news/11560526/Enrico-Mentana--con-Renzi-al.html

Libero Quotidiano.it – "**Altro che Grande Bellezza. Per Sallusti l'Oscar va a Berlusconi**. Il direttore de *Il Giornale* se la prende con l'Italia post comunista e renziana che si intestano il merito dell'Oscar di Paolo Sorrentino. Ma **il vero vincitore dell'ambito premio è Silvio Berlusconi, fondatore e azionista del gruppo Mediaset, la cui controllata Medusa ha prodotto e distribuito la pellicola cinematografica**".

Per approfondire vedi anche il link
http://www.liberoquotidiano.it/news/personaggi/11561131/Alessandro-Sallusti---L-Oscar.html

il Giornale – "**Marchionne snobba il Jobs Act**. L'ad di Fiat non mostra grande emozione per la ventilata riduzione del cuneo fiscale. Se Renzi dovesse realmente approvarla, non farebbe altro che adottare un provvedimento che avrebbero già dovuto varare gli esecutivi guidati da Monti e da Letta".

Per approfondire vedi anche il link
http://www.ilgiornale.it/news/economia/marchionne-snobba-jobs-act-taglio-cuneo-dovuto-998440.html

IL TEMPO – "**La scure di Marino sulle aziende**. E' l'ora di Acea. **L'assemblea capitolina mette all'angolo la giunta: consiglio straordinario sul Salva Roma il prossimo 13 marzo**. Non sarà una seduta normale ma aperta agli interventi dei rappresentanti istituzionali, delle categorie produttive e sociali della città. Potrebbe essere il primo conto politico presentato al sindaco proprio dopo la figuraccia sul Salva Roma".

Per approfondire vedi anche il link
www.iltempo.it/roma-capitale/2014/03/04/la-scure-di-marino-sulle-aziende-e-l-ora-di-acea-1.1225786

(15)

Ultimissime

PUTIN RICHIAMA LE TRUPPE, STOP USA A COOPERAZIONE MILITARE
SU SANZIONI CREMLINO SCONFESSA ATTACCO DEL SUO CONSIGLIERE

Gli Usa hanno "sospeso tutti i legami militari" tra Washington e Mosca, in seguito all'intervento russo in Crimea. Annunciata la sospensione anche di trattative sul commercio. Intanto, il presidente russo Putin ha ordinato alle truppe impegnate nella maxi-esercitazione di rientrare nelle loro sedi permanenti. E mentre il ministro degli esteri tedesco rileva che non si vede ancora una soluzione sulla crisi, il Cremlino sconfessa un suo consigliere, che aveva avvertito che in caso di sanzioni Mosca avrebbe lasciato il dollaro, trovando il modo di annullare la propria dipendenza finanziaria dagli Usa. Renzi: da Ue diplomazia e fermezza verso Putin, crisi è seria, purtroppo.

UCRAINA: KIEV CONFERMA MISSIONE OSSERVATORI OSCE IN CRIMEA

Osservatori dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (Osce) si recheranno in missione nella penisola della Crimea, sotto il controllo di fatto delle forze russe: lo ha confermato Andriy Paruby, segretario generale del Consiglio Nazionale ucraino per la Sicurezza e la Difesa, aggiungendo che nella repubblica autonoma ribelle la situazione resta "complicata ma stabile".

IL 2013 UN ANNO NERO PER LE AZIENDE, PERSE 111MILA (+7,3%)
CERVED, MALE INDUSTRIA E NORD-EST. 14MILA FALLIMENTI (+12%)

Il 2013 è stato per le aziende uno degli anni più duri della crisi: fallimenti, procedure non fallimentari e liquidazioni volontarie hanno superato tutti i record negativi: 111mila chiusure aziendali, il 7,3% in più rispetto al 2012. Lo affermano dati Cerved consultati dall' ANSA: male l'industria, crolla il Nord Est. E' boom di concordati preventivi (+103%), mentre i fallimenti arrivano a quota 14mila (+12%). Il fenomeno in forte aumento in tutti i settori e in tutte le aree del Paese.

(16)

Sondaggi

SONDAGGI A CONFRONTO:
IL CENTRODESTRA
(aggiornati al 4 marzo 2014)

	FORZA ITALIA	NCD	LEGA NORD	FRATELLI D'ITALIA	UDC	ALTRI	TOTALE CDX
Euromedia 3/03/2014	22,8	3,8	4,4	2,3	1,6	1,4	36,4
Emg 3/03/2014	21,9	3,6	3,7	2,9	1,7	1,3	35,1
Ipr 28/02/2014	22	5	4	2,5	2	1,4	36,9
Swg 28/02/2014	22,1	3,6	5,2	2,3	1,5	1,7	36,4
Tecnè 27/02/2014	25,4	3,8	4	2,7	2,2	0,9	38,8
Datamedia 27/02/2014	22,5	3,6	3,8	2,2	2,3	0,3	36,9
Ipsos 25/02/2014	24,6	5	3	2,3	2,2	0,3	37,4

Il Mattinale – 04/03/2014

I nostri must

DELEGA FISCALE: LA PRIMA RIFORMA DI RENZI L'HA FATTA BERLUSCONI

Per approfondire leggi le Slide 616
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

BERLUSCONI: 20 ANNI DI POLITICA ESTERA

Per approfondire leggi le Slide 573
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

INTOSSICAZIONE DELLA SINISTRA

Per approfondire leggi le Slide 533
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

EUROSCETTICISMI

Per approfondire leggi le Slide 443-444-449-450-458-463-465 468
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

IL NOSTRO NEW DEAL

Per approfondire leggi le Slide 541-542-543-550
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Per saperne di più

Twitter ufficiale del Mattinale: @IlMattinale
Sito: www.ilmattinale.it

La grande speculazione

Per approfondire vedi il **link**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567

La guerra dei vent'anni

Per approfondire vedi il **link**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797

L'Osservatorio Renzi

Per approfondire vedi il **link**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659

Renzi-pensiero

Per approfondire
leggi le Slide **603**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Renzi e la stampa estera

Per approfondire
leggi le Slide **607**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Il nostro programma

Per approfondire
leggi le Slide **604**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it